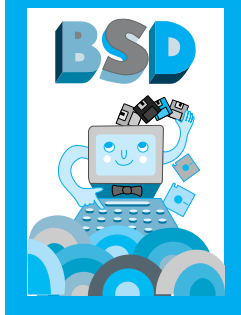


VETRINA



Il software didattico OpenSource entra nella BSD e in ESSEDIQUADRO

Il servizio di Documentazione sul Software Didattico affronta la nuova realtà emergente del Software Didattico OpenSource: si tratta di prodotti che interpretano l'esigenza di una nuova filosofia di collaborazione e di libero scambio fra operatori dello stesso settore. Il terreno è fertile ma non è semplice per chi deve "documentare": non si tratta infatti, nella maggioranza dei casi, di prodotti con una storia assestata e conclusa ma, al contrario, di programmi in continuo movimento, "in fieri" per definizione. Documentarli è una piccola sfida che tuttavia vuole anche essere uno stimolo al loro utilizzo ed alla loro valorizzazione

■ **Valeria Candiani, Giovanni Caruso**, Istituto Tecnologie Didattiche - CNR, Genova
[candiani; caruso]@itd.cnr.it

	Amico Web GARAMOND SRL
	AMitest CEP & A HOEPLI
DEMO	Amleto HOCHFEILER
	An electronic companion to statistics COGITO LEARNING MEDIA
Download	Anafrase
Download	Anagrammi

figura 1

Risultato di una ricerca nella banca dati ESSEDIQUADRO contenente anche prodotti "OpenSource".

figura 2

Accesso alla sezione "OpenSource" dal menu principale di ESSEDIQUADRO.

Un software "OpenSource" non solo è gratuito, ma è anche liberamente utilizzabile e modificabile da chiunque intenda (e sappia) farlo in quanto mette i propri "sorgenti" a disposizione di tutti. L'opportunità è molto invitante per la scuola e non solo perché si tratta di un mercato "libero". La filosofia "OpenSource" va infatti incontro alle esigenze di tutti quei docenti che sentono la necessità di avvalersi di strumenti di lavoro e di software didattici personalizzabili e modificabili senza dover necessariamente dipendere dall'azienda che li produce (come invece avviene nel "software proprietario" o "closed source").

Ma dove trovare il software didattico Open-

Source e come reperire informazioni significative per il suo utilizzo nella scuola?

ESSEDIQUADRO, il servizio nazionale di Documentazione sul Software Didattico, ha da oltre un anno iniziato un lavoro di ricognizione, valutazione tecnica, analisi delle caratteristiche didattiche e schedatura di Software OpenSource utilizzabili a scopo educativo.

I prodotti che superano i test di funzionalità tecnica e di utilizzabilità didattica sono corredati di ampia documentazione e successivamente resi disponibili direttamente attraverso il sito ESSEDIQUADRO (<http://sd2.itd.ge.cnr.it>). Il software OpenSource è oggi parte integrante della Banca Dati del Software Didattico; i prodotti, se rispondono ai requisiti impostati, compaiono tra i risultati di qualunque tipo di interrogazione; all'interno delle liste-risultato si possono identificare grazie alla presenza dell'icona "download", (fig. 1), la quale indica che si tratta di prodotti che è possibile scaricare ed utilizzare.

Per facilitare il reperimento immediato e diretto di questi prodotti, è anche disponibile una sezione espressamente dedicata al software "OpenSource", direttamente accessibile dal menu principale (fig. 2).

Attualmente, in Essediquadro, sono disponibili software didattici OpenSource funzionanti sia su sistema operativo GNU/Linux, sia su sistema operativo Windows (solo alcuni prodotti supportano ambedue le versioni)¹.

Prima di addentrarsi nel mondo "Open" di ESSEDIQUADRO è dunque opportuno effettuare la scelta del sistema operativo su cui si intende lavorare in maniera coerente con le proprie esigenze, le proprie capacità e soprattutto con le risorse tecniche di cui si dispone.



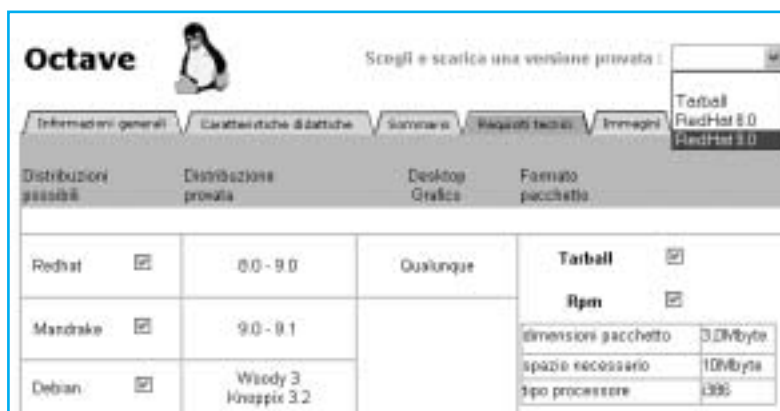
¹ Prossimamente saranno disponibili in Essediquadro anche software per Mac OS.

Selezionando “Per Windows” si accede alla pagina dei titoli dei software OpenSource disponibili in Essediquadro, che funzionano sotto questo sistema operativo, mentre selezionando “Per Gnu/Linux” si accede alla lista dei software didattici testati sulle diverse distribuzioni di GNU/Linux.

In ambedue le sezioni, selezionando un qualsiasi titolo dalla lista fornita, si può accedere alla documentazione specifica; per ogni software la documentazione prevede l’accesso a informazioni generali sul prodotto, note sulle caratteristiche didattiche e sui requisiti tecnici (diversi per la versione Windows e GNU/Linux) e sono inoltre disponibili un sommario dei contenuti del prodotto ed alcune immagini significative. I requisiti tecnici per Windows e GNU/Linux sono naturalmente diversi proprio a causa della diversità intrinseca dei due sistemi; in particolare nel caso di GNU/Linux le informazioni sono ulteriormente dettagliate riguardo a ciascun tipo di distribuzione del software (fig. 3).

Per quanto riguarda ESSEDIQUADRO è possibile scaricare una versione testata di ognuno dei software schedati direttamente a partire dalla scheda descrittiva. Naturalmente, se si sta lavorando su un computer che utilizza il sistema operativo Windows, è possibile comunque “scaricare” tutti i prodotti, ma risultano immediatamente utilizzabili soltanto quelli funzionanti su Windows; viceversa chi utilizza il sistema operativo GNU/Linux può usare direttamente solo i prodotti funzionanti su GNU/Linux (in questo caso vengono fornite tutte le versioni testate degli eseguibili per le varie distribuzioni RedHat/ Mandrake/ Debian...), e, nella scheda tecnica, sono disponibili anche le spiegazioni che consentono di rispondere in maniera adeguata alle richieste del programma ed è fornita anche la lista completa dei comandi per l’installazione e l’esecuzione.

Il numero di software didattici OpenSource attualmente disponibili nella Banca dati è ancora limitato, ma in continuo incremento: si tratta di prodotti di argomento vario, orientati ai diversi livelli scolari, di cui solo una parte in lingua italiana; in molti casi la versione italiana è frutto di una “traduzione”: si tratta di prodotti che, nati in ambito internazionale e quindi generalmente in lin-



gua inglese, vengono poi “resi disponibili” in lingue diverse da quella di origine, tra cui anche l’italiano. La multilinguista è uno degli elementi caratteristici di questa categoria di prodotti e, in un certo senso, è parte integrante del concetto di “apertura” che li caratterizza.

La tipologia dei prodotti OpenSource presenti su ESSEDIQUADRO è estremamente varia: va da quella di tipo “esercitazione”, fino ad ambienti aperti che consentono, ad esempio, la manipolazione e la costruzione di figure geometriche, grafici di funzioni ecc...

È poi presente anche un certo numero di software originariamente non “pensati” per la didattica, ma di fatto utilizzabili in tal senso (ad esempio la simulazione di un planetario, che può diventare strumento per lo studio della geografia astronomica).

L’utilizzo dei prodotti OpenSource nella scuola italiana è attualmente agli inizi tuttavia sono in atto iniziative locali che prevedono sperimentazioni specifiche estremamente significative, prima tra tutte un’iniziativa sperimentale condotta da IRRE Lombardia e ITD-CNR che vede coinvolte 10 scuole di ogni ordine e grado.

ESSEDIQUADRO è pronto a documentare tutte queste nuove esperienze per fornire ai docenti informazioni obiettive e dettagliate sulla effettiva funzionalità di questi prodotti.

figura 3

Requisiti tecnici di un software Opensource per Windows e GNU/Linux.

TD - NORME PER LA PUBBLICAZIONE

TD pubblica articoli che riguardano ricerca e applicazioni nel settore delle tecnologie didattiche, e in particolare i seguenti argomenti:

- teorie e modelli dell'apprendimento in relazione all'uso delle tecnologie didattiche,
- tecnologie didattiche e valutazione dell'apprendimento,
- sviluppo e validazione di sistemi didattici,
- sistemi didattici complessi,
- software didattico,
- tecnologie didattiche e disabilità,
- tecnologie didattiche e discipline,
- tecnologie e metodi innovativi per la didattica (telematica, intelligenza artificiale, realtà virtuale, etc)
- formazione e apprendimento a distanza.

Gli articoli pubblicati su TD sono sia contributi scritti su "invito" del comitato di redazione sia contributi inviati spontaneamente, e vengono comunque sottoposti al giudizio di due "referee" (Per inviare contributi, scrivere a td@itd.cnr.it).

Ciascun contributo non dovrà superare i 30.000 caratteri. Oltre al titolo e ai nomi degli autori, con l'indicazione dell'ente di appartenenza, ogni contributo dovrà avere un "occhiello", o sottotitolo, di 300 caratteri al massimo. Dovrà inoltre essere indicato l'indirizzo a cui si desidera sia inviata la corrispondenza relativa all'articolo stesso. Il testo dovrà essere *times corpo 12*, interlinea doppio, con due livelli di titoli: il primo livello in maiuscolo e grassetto (sempre *times 12*) e il secondo in minuscolo grassetto. Le figure e le tabelle (in bianco e nero) dovranno essere a parte, mentre la loro posizione ottimale nel testo dovrà essere indicata come segue:

Fig.1

L'articolo dovrà contenere almeno un riferimento per ciascuno dei testi presenti in bibliografia.

I riferimenti bibliografici nel testo saranno del tipo:

- [Rowntree, 1992] per autori singoli;
- [Mispelkamp e Sarti, 1994] per due autori;
- [Persico et al, 1985] per più di due autori.

Nel caso di autori e anno di pubblicazione uguale, distinguere con una lettera dopo l'anno:

[Ferraris et al, 1984a]

La bibliografia dovrà essere in fondo al testo, in ordine alfabetico.

Il formato per libri e monografie è il seguente:

Rowntree D. (1992), *Exploring open and distance learning*, Kogan Page, London.

Il formato per articoli apparsi su riviste è il seguente:

Ferraris M., Midoro V., Olimpo G. (1984a), Instructional system design and software system design: a unifying approach, *Journal of structured learning*, vol.8, pp.55-61.

Ferraris M., Midoro V., Olimpo G. (1984b), Petri nets as a modelling tool in the development of CAL courseware, *Computers and education*, vol. 8, n.1, pp.41-49.

Il formato per articoli pubblicati su atti di convegni o collezioni di articoli è il seguente:

Persico D., Ferraris M., Midoro V., Olimpo G., Sissa G. (1985), Diagnostic evaluation in the learning process, in Duncan K. e Harris D. (eds) *Proc. of the 4th World Conference on Computers and Education*, Norfolk, VA, North Holland, Amsterdam, pp.31-38.

Mispelkamp H., Sarti L. (1994), DISCourse: tools for the design of learning material, in de Jong T. e Sarti L. (eds) *Design and production of multimedia and simulation based learning material*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht, pp.45-60.

Dopo la bibliografia, potrà comparire una sezione "Lecture consiliate", in cui si possono fornire ulteriori elementi bibliografici (con la stessa notazione della bibliografia) che non sono referenziati nel testo ma potrebbero essere di interesse per il lettore.

È disponibile il CD che contiene in formato Acrobat® PDF® tutti i numeri dall'1.1993 al 28.2003 di **Tecnologie Didattiche**, la rivista curata dall'Istituto di Tecnologie Didattiche del CNR di Genova.

Il CD può essere richiesto (con spese di spedizione a carico dell'editore) tramite versamento di 20,00 euro, su C.C.P. 240663 intestato a:

Menabò Edizioni srl
Via F.P. Cespa 102
66026 ORTONA/Ch
tel. e fax 085.9062001

